

COMUNE DI TORGNON

COMMUNE DE TORGNON

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 verbale prot. n. 1282 (1-7-2) del 25.03.2019

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona della Valle d'Aosta 2019-2021 e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali.

L'anno duemiladiciannove ed il giorno venticinque del mese di marzo alle ore venti e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, convocati con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica straordinaria il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e nome	Carica	Presente	Assente giustificato	Assente non giust.
Perrin Daniel	Consigliere	x		
Machet Valeria	Consigliere	x		
Perrin Stefano	Consigliere	x		
Perrin Aline	Consigliere	x		
Corgnier Elena	Consigliere	x		
Gyppez Roberta	Consigliere	x		
Vesan Elena Martina	Consigliere	x		
Engaz Lorena	Consigliere	x		
Perrin Livio	Consigliere	x		
Machet Cristina	Consigliere	x	(x dalle ore 21:55)	
Chatillard Sophie	Consigliere	x		

Totale Presenti: 11 (10 dalle ore 21:55)

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Daniel PERRIN.

Assiste alla riunione con le funzioni di cui all'art.9, comma 1, lett. a), della L.R.19 agosto 1998, n. 46, il Segretario Comunale dott. Roberto ARTAZ.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Si dà atto che alle ore 21:55, all'inizio della trattazione del 4° punto dell'ordine del giorno, la Consigliera Cristina MACHET si allontana dall'aula per ragioni familiari, scendendo i presenti a 10.

Seduta tolta ore 23:10 del medesimo giorno.

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona della Valle d'Aosta 2019-2021 e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali.

IL CONSIGLIO COMUNALE
nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e controllo

RICHIAMATA la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 09 maggio 2014 recante ad oggetto "Schema di accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona della Valle d'Aosta 2014-2015 e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";

RICHIAMATE la legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta) e la legge regionale 12 marzo 2002, n. 1 (Individuazione delle funzioni amministrative di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, così come modificato dall'art. 15, comma 1, della legge regionale 16 agosto 2001, n. 15, e disposizioni in materia di trasferimento di funzioni amministrative agli enti locali);

RICHIAMATA la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 (Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013);

PRESO ATTO delle competenze e delle funzioni attribuite dalla L. 328/2000 ai Comuni, alle Comunità montane e alla Regione;

CONSIDERATO altresì che l'art. 19 della L. 328/2000, al comma 1, individua e definisce gli obiettivi del Piano di Zona e, al comma 2, precisa che il Piano di Zona deve di norma essere adottato attraverso lo strumento giuridico dell'Accordo di Programma;

VISTO l'art. 105 della L.R. 54/1998, che disciplina l'utilizzo dello strumento tecnico giuridico dell'Accordo di Programma;

VISTA la Legge 6 giugno 2016, n. 106 recante "Delega al Governo per la Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) e in particolare l'art. 55, che definisce il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione nell'ambito dei rapporti con gli enti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 (Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà) e in particolare gli articoli 8 (Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale), 14 (Funzioni delle regioni e delle province autonome per l'attuazione del ReI) e 21 (Rete della protezione e dell'inclusione sociale);

VISTA la Legge Regionale 5 agosto 2014, n. 6 recante “Nuova disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane”, così come modificata dalla legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020, 22 dicembre 2017, n. 21;

CONSIDERATO che la L.R. 34/2010 riconosce al Piano di Zona, quale effettivo strumento di programmazione partecipata delle politiche sociali, la capacità di intercettare i bisogni espliciti ed impliciti del cittadino e di offrire un contributo essenziale al governo del sistema integrato dei servizi sociali di un territorio;

RICHIAMATO l’Accordo di Programma per l’adozione del Piano di Zona della Valle d’Aosta 2009-2011 e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, sottoscritto in data 09 marzo 2010 e perfezionato in data 09 aprile 2010, da ultimo prorogato in data 14 febbraio 2012 e perfezionato in data 30 maggio 2012, scaduto il 31 dicembre 2013;

PRESO ATTO del fatto che il citato Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2012-2013 rimane in vigore finché una nuova legge regionale non ne sostituirà in tutto o in parte i contenuti, assicurando in questo modo continuità alla programmazione di settore;

DATO ATTO che il Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013 di cui sopra, è tutt’ora vigente, in quanto atto legislativo, come previsto all’art. 2 comma 5 della legge regionale 22 gennaio 2000, finché una nuova legge regionale non ne sostituisce del tutto o in parte i contenuti garantendo in questo modo continuità alla programmazione di settore;

PRESO ATTO che la Conferenza del Piano di zona, nell’incontro del 22 settembre 2015, su proposta del Tavolo Politico e dell’Ufficio di Piano, ha stabilito la revisione della governance del Piano di Zona nell’ottica dell’ottimizzazione delle risorse e della razionalizzazione delle procedure;

PRESO ATTO che il Tavolo politico del Piano di zona in data 15 novembre 2016 per raggiungere gli obiettivi individuati dalla Conferenza, ha condiviso il trasferimento del ruolo di Ente capofila del Piano di zona dal Comune di Aosta all’Amministrazione regionale;

PRESO ATTO che nel corso degli anni 2016 e 2017 la proposta di revisione è stata preparata, presentata, condivisa e in ultimo approvata con l’accordo degli organi politici e tecnici del Piano di Zona;

PRESO ATTO che la Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 - così come modificata dalla legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020, del 22 dicembre 2017, n. 21 - all’articolo 6, comma 1, lettera ebis) ha recepito la revisione della governance del Piano di Zona di cui ai punti precedenti, stabilendo che il Piano di Zona e il servizio di sportello sociale a partire dal 1° gennaio 2019 saranno gestiti in forma associata dai Comuni per il tramite dell’Amministrazione regionale in qualità di Ente capofila del Piano di Zona;

PRESO ATTO che gli organi tecnici e politici del Piano di Zona hanno condiviso lo schema del nuovo “Accordo di programma per l’adozione del Piano di Zona della Valle d’Aosta 2019-2021 e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che disciplina il modello di programmazione partecipata delle politiche sociali e socio-sanitarie che i soggetti firmatari intendono realizzare, nonché il ruolo e le modalità di partecipazione di ciascun firmatario, con particolare

riferimento alle politiche di inclusione lavorativa e sociale, alle politiche per la famiglia, alle politiche migratorie e al sistema di welfare regionale;

PRESO ATTO che lo schema del nuovo Accordo di programma citato è stato illustrato in data 25 settembre 2018 ai componenti della Quinta Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta e ai Presidenti delle Unités des Communes valdôtaines e al Sindaco di Aosta, nonché in data 26 ottobre 2018 ai referenti del Forum del terzo settore della Valle d'Aosta e del Centro servizi per il volontariato Coordinamento solidarietà Valle d'Aosta – CSV onlus. I rilievi presentati dai suddetti soggetti sono stati recepiti nel documento;

PRESO ATTO che la Legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020 del 22 dicembre 2017, n. 21 all'articolo 10, comma 4 stabilisce che l'onere a carico degli enti locali per la gestione del Piano di Zona e del servizio di sportello sociale è finanziato mediante risorse derivanti da trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione di cui al titolo V della l.r. 48/1995, individuati secondo le modalità di cui all'art. 25, comma 3, della l.r. 48/1995;

PRESO ATTO che per la realizzazione del Piano di Zona e del servizio di sportello sociale è previsto un finanziamento complessivo pari a euro 170.000,00 ciascuno per gli anni 2019, 2020 e 2021;

PRESO ATTO che il Consiglio Permanente degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CPEL), ai sensi della l.r. 7 dicembre 1998, n. 54, con nota prot. n. 955/CPEL del 27/11/2018 ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione presentata dall'Amministrazione regionale;

PRESO ATTO che la proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1538 del 30/11/2018;

ESAMINATO lo schema di accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona della Valle d'Aosta 2019-2021 e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali;

RITENUTO necessario procedere alla predisposizione di una lettura aggiornata dei bisogni del territorio e delle relative priorità, dare continuità al servizio regionale di Sportello sociale e di pronto intervento sociale e proseguire le collaborazioni avviate con l'INPS, per la gestione del servizio di assistenza domiciliare INPS - ex gestione INPDAP, e con il CUG regionale, per la realizzazione del portale conciliazione lavoro-famiglia;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri di spesa, in quanto, come previsto dall'art. 11 dello *"Schema di Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona della Valle d'Aosta 2019-2021"*, la Legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020 del 22 dicembre 2017, n. 21 all'articolo 10, comma 4 stabilisce che l'onere a carico degli enti locali per la gestione del Piano di Zona e del servizio di sportello sociale è finanziato mediante risorse derivanti da trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione di cui al titolo V della L.R. 48/1995, individuati secondo le modalità di cui all'art. 25, comma 3, della l.r. 48/1995;

RITENUTO di approvare lo schema di Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona della Valle d'Aosta 2019-2021, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO del seguente parere sulla legittimità del provvedimento espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49bis della L.R. n. 7 dicembre 1998, n. 54: La L.R. 07.12.1998, n. 54 disciplina il sistema delle autonomie in Valle d'Aosta e le competenze degli Organi Comunali; ulteriori disposizioni sono rinvenibili nello Statuto Comunale e nel D.Lgs. 18.08.2000, n. 267: la competenza ad

approvare il presente spetta al Consiglio Comunale. Relativamente all'approvazione del presente provvedimento si esprime **PARERE FAVOREVOLE**;

ACQUISITI il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

CONCLUSA la discussione sulla proposta che così il segretario riassume, ai sensi dell'articolo 40 del regolamento di organizzazione del Consiglio Comunale: Il Sindaco Daniel PERRIN illustra l'argomento. Il Consiglio procede quindi alla votazione;

TERMINATA la votazione sulla proposta resa nei modi di legge ed il cui risultato è il seguente:

PRESENTI	10
FAVOREVOLI	10
CONTRARI	0
ASTENUTI	0

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** lo schema di Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona della Valle d'Aosta 2019-2021 e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante, per le motivazioni indicate in premessa, alle quali espressamente si rinvia;
2. **DI DELEGARE** il Sindaco, Sig. Daniel PERRIN, a sottoscrivere il documento in oggetto;
3. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
4. **DI IMPEGNARSI** a dare attuazione all'Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona della Valle d'Aosta 2019-2021 e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per quanto di competenza del Comune;
5. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione all'Amministrazione Regionale (sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it) ed al Celva (protocollo@pec.celva.it).

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1538 in data 30 novembre 2018



**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DELLA VALLE D'AOSTA 2019-2021
E PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO
DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in _____

TRA

Il **comune di Allein**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Antey-Saint-André**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Aosta**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Arnad**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Arvier**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Avise**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Ayas**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Aymavilles**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Bard**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Bionaz**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Brissogne**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Brusson**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Challand-Saint-Anselme**, con sede in _____, C.F. _____, nella

persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Challand-Saint-Victor**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Chambave**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Chamois**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Champdepraz**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Champorcher**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Charvensod**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Châtillon**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Cogne**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Courmayeur**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Donnas**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Doues**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Emarèse**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Etroubles**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Fénis**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Fontainemore**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Gaby**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Gignod**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Gressan**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Gressoney-La-Trinité**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Gressoney-Saint-Jean**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Hône**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Introd**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Issime**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Issogne**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Jovençon**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di La Magdeleine**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di La Salle**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di La Thuile**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Lillianes**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Montjovet**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Morgex**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Nus**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Ollomont**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Oyace**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Perloz**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Pollein**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Pont-Saint-Martin**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Pontboset**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Pontey**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Pré-Saint-Didier**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Quart**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Rhêmes-Notre-Dame**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Rhêmes-Saint-Georges**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Roisan**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Saint-Christophe**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Saint-Denis**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Saint-Marcel**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Saint-Nicolas**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Saint-Oyen**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Saint-Pierre**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Saint-Rhémy-en-Bosses**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità "Parte")

Il **comune di Saint-Vincent**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Sarre**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Torgnon**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Valgrisenche**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Valpelline**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Valsavarenche**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Valtournenche**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Verrayes**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Verrès**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **comune di Villeneuve**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

La **Unité des Communes Valdôtaines Evançon**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

La **Unité des Communes Valdôtaines Grand Combin**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

La **Unité des Communes Valdôtaines Grand Paradis**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

La **Unité des Communes Valdôtaines Monte Cervino**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

La **Unité des Communes Valdôtaines Mont Emilius**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

La **Unité des Communes Valdôtaines Mont Rose**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

La **Unité des Communes Valdôtaines Valdigne-Mont Blanc**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

La **Unité des Communes Valdôtaines Walser-Alta Valle del Lys**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **Consiglio permanente degli enti locali**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “CPEL” o “Parte”), anche per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d’Aosta (CELVA) in virtù della Convenzione sottoscritta in data 24 febbraio 2010

La **Regione Autonoma Valle d’Aosta**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Regione” o “Parte”)

L’**Azienda Unità Sanitaria Locale della Valle d’Aosta**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Azienda USL” o “Parte”)

Il **Coordinamento Solidarietà Valle d’Aosta**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “CSV” o “Parte”)

La **Fédération des coopératives valdôtaines**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”)

Il **Forum del Terzo settore**, con sede in _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ a quanto *infra* autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”);

La **Fondazione Opere Caritas onlus**, con sede _____, C.F. _____, nella persona del _____, nato a _____, il _____ in rappresentanza delle Fondazioni iscritte all’Anagrafe unica degli enti ONLUS (settore assistenza sociale e socio-sanitaria) dell’Agenzia delle Entrate – Direzione regionale della Valle d’Aosta, a quanto *infra*

autorizzato in forza di _____ (di seguito per brevità “Parte”);

di seguito, congiuntamente, “Parti” o “Firmatari”

PREMESSO

che l’Accordo di programma per l’adozione del Piano di Zona della Valle d’Aosta 2009-2011 e per la realizzazione di un sistema integrato d’interventi e servizi sociali, sottoscritto tra le Parti in data 9 marzo 2010, scaduto il 31 dicembre 2011 è stato prorogato con modificazioni in data 14 febbraio 2012;

che in data 24 novembre 2014 è stato sottoscritto tra le Parti un nuovo Accordo di programma per l’adozione del Piano di Zona della Valle d’Aosta 2014-2015 e per la realizzazione di un sistema integrato d’interventi e servizi sociali, automaticamente prorogato sino alla data di approvazione del nuovo Piano regionale per la salute e il benessere sociale, se successivo alla data di scadenza del suddetto Accordo;

che il Tavolo Politico del Piano di Zona, ai fini di ottimizzare le risorse finanziarie e umane e garantire un processo di programmazione coerente con i bisogni e le risorse territoriali a livello regionale, ha definito la necessità di riorganizzare la governance del Piano di Zona, in quanto strumento di programmazione delle politiche sociali a livello regionale e locale, prevedendo il trasferimento del ruolo di Ente Capofila regionale dal Comune di Aosta all’Amministrazione regionale;

che il *Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013*, approvato con legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34, rimane in vigore, in quanto atto legislativo previsto all’art. 2, comma 5 della legge regionale 25 gennaio 2000, finché una nuova legge regionale non ne sostituirà del tutto o in parte i contenuti, garantendo in questo modo continuità alla programmazione di settore;

che il succitato Piano regionale riconosce al Piano di Zona, quale effettivo strumento di programmazione partecipata delle politiche sociali, la capacità di intercettare i bisogni espliciti e impliciti del cittadino e di offrire un contributo essenziale al governo del sistema integrato dei servizi sociali di un territorio;

che, in particolare, la direttrice strategica n. 6 del succitato Piano regionale affida al Piano di Zona il compito di *“individuare nei distretti e nelle comunità montane dei punti intermedi di raccolta, lettura e interpretazione dei bisogni, attraverso procedure il più possibile adatte a individuare soluzioni a problemi locali specifici, attraverso forme di programmazione partecipata e responsabile, utilizzando tutti gli attori presenti sul territorio (con attenzione particolare al coinvolgimento dei giovani: investimento irrinunciabile per il futuro della società valdostana), per lo sviluppo del principio di cittadinanza attiva”* e di realizzare un progetto a valenza regionale di segretariato sociale e pronto intervento sociale;

che la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 - così come modificata dalla legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020, del 22 dicembre 2017, n. 21 - all’articolo 6, comma 1, lettera ebis), prevede che il Piano di zona e il servizio di sportello sociale a partire dal 1° gennaio 2019 saranno gestiti in forma associata dai Comuni per il tramite dell’Amministrazione regionale;

che la legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020 del 22 dicembre 2017, n. 21,

all'articolo 10, comma 4, stabilisce che l'onere a carico degli enti locali per la gestione del Piano di zona e del servizio di sportello sociale è finanziato mediante risorse derivanti da trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione di cui al titolo V della l.r. 48/1995, individuati secondo le modalità di cui all'art. 25, comma 3, della l.r. 48/1995.

RICHIAMATI

- l'art. 105 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 *Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*
- l'art.19, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*
- l'art. 55 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*, che definisce il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione nell'ambito dei rapporti con gli enti pubblici
- il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 *Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà* e in particolare gli articoli 8 (Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale), 14 (Funzioni delle regioni e delle province autonome per l'attuazione del ReI) e 21 (Rete della protezione e dell'inclusione sociale)
- la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 che ha approvato il *Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013*
- l'art. 6 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 *Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità Montane* - così come modificata dalla legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020, del 22 dicembre 2017, n. 21

Le parti sopra rappresentate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Art. 2

Oggetto e finalità

Il presente Accordo di Programma definisce e regola il modello di programmazione partecipata delle politiche sociali e socio-sanitarie che i soggetti firmatari intendono realizzare nell'ambito del sistema di welfare regionale, nonché il ruolo e le modalità di partecipazione di ciascun firmatario.

Tenuto conto delle specificità proprie della Regione autonoma Valle d'Aosta definite nelle norme statutarie e delle relative attribuzioni di competenza, il Piano di Zona regionale, ai sensi dell'art.19, comma 1 della legge 328/2000, individua:

- *“gli obiettivi strategici e le priorità di intervento nonché gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione;*
- *le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, i requisiti di qualità in relazione alle disposizioni regionali adottate;*
- *le forme di rilevazione dei dati nell'ambito del sistema informativo regionale in ottemperanza ai debiti informativi nei confronti dello Stato;*
- *le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;*
- *le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia;*

- *le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità;*
- *le forme di concertazione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale e con i soggetti di cui alla legge 328/2000, art. 1, comma 4 (enti locali, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato, enti riconosciuti dalle confessioni religiose ...)."*

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, il Piano di Zona regionale è volto a:

- *"Favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;*
- *Qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione previste in ambito regionale;*
- *Definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, delle Aziende Unità Sanitarie Locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo di programma, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi;*
- *Prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi."*

Art. 3

Impegni e responsabilità dei firmatari

Responsabili dell'attuazione dell'Accordo di Programma sono i singoli firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro assegnati nei modi e nei termini stabiliti dall'Accordo stesso. In particolare, i firmatari:

- a) promuovono i processi di programmazione partecipata delle politiche sociali e socio-sanitarie e la realizzazione delle azioni definite nel presente Accordo e nei documenti di programmazione approvati dagli organismi del Piano di Zona, rispettando i tempi e le modalità di attuazione ivi descritti;
- b) realizzano, di concerto con l'Azienda USL della Valle d'Aosta, la piena integrazione tra i servizi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio regionale;
- c) promuovono la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, privati e del Terzo settore;
- d) garantiscono la partecipazione dei propri rappresentanti agli organismi di funzionamento del presente Accordo.

Art. 4

Sub-ambiti

Ai fini dell'attuazione del Piano di Zona, il territorio regionale viene suddiviso in cinque sub-ambiti, coincidenti con i quattro distretti sanitari e con il Comune di Aosta.

Art. 5

Ruolo dell'Ente capofila regionale, delle Unités des Communes Valdôtaines e del Comune di Aosta

L'Ente capofila regionale è l'Amministrazione regionale e svolge le funzioni di:

- riferimento organizzativo per l'attuazione del Piano di Zona a livello regionale, rapportandosi con la Conferenza del Piano di Zona;
- responsabile del coordinamento e della gestione di tutti i progetti riconducibili al Piano di Zona nella sua valenza regionale;
- responsabile del coordinamento della comunicazione interna ed esterna in ordine alle attività del Piano di Zona.

L'Ente capofila regionale mette a disposizione, ad oneri e spese del Piano di Zona, le risorse

umane e strutturali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: sede, attrezzature,...) necessarie al funzionamento del Coordinamento del Piano di Zona e della Conferenza del Piano di Zona.

Le Unités des Communes Valdôtaines e il Comune di Aosta svolgono la funzione di riferimento organizzativo per l'attuazione del Piano di Zona a livello di sub-ambito, rapportandosi con l'ente capofila regionale e mettendo a disposizione le eventuali risorse strutturali (sede, attrezzature,...) e umane necessarie al funzionamento dei Gruppi interistituzionali di zona di cui all'art. 6.

In collaborazione con il servizio di sportello sociale competente nel rispettivo sub-ambito, collaborano alla lettura dei bisogni e delle risorse territoriali e alla programmazione e progettazione di interventi e servizi a livello locale e regionale.

Le risorse umane necessarie per il funzionamento del Coordinamento del Piano di Zona e, nello specifico, il Coordinatore del Piano di Zona e l'addetto alla segreteria, sono garantite dall'Amministrazione regionale.

Art 6

Struttura organizzativa e gestionale per l'attuazione del Piano di Zona

Con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma sono istituiti i seguenti organi di governo e di gestione del Piano di Zona:

1) Conferenza del Piano di Zona

L'organo politico del Piano di Zona è la Conferenza del Piano di Zona, inteso come luogo stabile delle decisioni politiche, coordinata dall'Assessore regionale alla Sanità, salute, politiche sociali e formazione.

Alla Conferenza del Piano di Zona compete:

- approvare l'Accordo di Programma del Piano di Zona e vigilare sul rispetto degli obblighi ivi contenuti;
- approvare i documenti programmatici nell'ambito delle politiche sociali e socio-sanitarie regionali proposti dall'Ufficio di Piano;
- monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti nei documenti programmatici approvati nell'ambito delle politiche sociali e socio-sanitarie regionali;
- individuare orientamenti e obiettivi futuri in materia di politiche sociali;
- assicurare il raccordo con le altre politiche settoriali;
- definire indirizzi strategici e organizzativi, anche su proposta dei Gruppi interistituzionali regionali e di zona, in ordine alle politiche sociali, socio-sanitarie, abitative, del lavoro, della formazione, dell'istruzione;
- assicurare la declinazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale sul territorio regionale al fine di garantire la piena realizzazione dei piani regionali di contrasto alla povertà di cui al D.lgs 15 settembre 2017, n 147 *Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*.

La Conferenza del Piano di Zona è composta da:

- a) l'Assessore regionale alla Sanità, salute, politiche sociali e formazione che ne presiede e ne coordina i lavori;
- b) il Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali della Valle d'Aosta – CPEL o suo delegato;
- c) il Sindaco del Comune di Aosta o suo delegato;
- d) i Presidenti delle Unités des Communes Valdôtaines o loro delegati;
- e) il Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta o suo delegato;
- f) un rappresentante politico della Cooperazione sociale;

- g) un rappresentante politico del Volontariato;
- h) un rappresentante politico del Forum del Terzo settore;
- i) un rappresentante politico delle Fondazioni iscritte all'Anagrafe unica degli enti ONLUS (settore assistenza sociale e socio-sanitaria) dell'Agenzia delle Entrate – Direzione regionale della Valle d'Aosta;
- j) gli Assessori regionali competenti in ordine agli argomenti oggetto di discussione (lavoro, istruzione, formazione, politiche abitative, ...).

2) Ufficio di Piano

L'organo tecnico regionale del Piano di Zona è l'Ufficio di Piano, inteso come organismo tecnico a cui compete la regia a livello regionale del Piano di Zona in base agli indirizzi assunti dalla Conferenza del Piano di Zona e negli atti programmatici di competenza.

L'Ufficio di Piano è diretto dal Coordinatore del Piano di Zona che può essere sostituito dal Dirigente della struttura regionale competente in materia di politiche per l'inclusione e l'integrazione sociale.

All'Ufficio di Piano compete:

- definire e attuare a livello tecnico gli indirizzi individuati dalla Conferenza del Piano di Zona;
- fungere da riferimento tecnico-organizzativo a livello regionale;
- promuovere iniziative per il reperimento di risorse a valere su fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali per lo sviluppo delle politiche sociali e per il consolidamento della rete integrata degli interventi e dei servizi e per la sperimentazione di progetti innovativi;
- monitorare e coordinare gli interventi, i progetti e le attività avviati secondo quanto previsto nei documenti programmatici approvati nell'ambito delle politiche sociali e socio-sanitarie regionali;
- predisporre e adottare un sistema di valutazione degli esiti e degli impatti degli interventi previsti dai documenti programmatici;
- stimolare e monitorare le attività dei Gruppi interistituzionali regionali e di zona;
- programmare e redigere piani pluriennali di formazione continua in una prospettiva interprofessionale e multidisciplinare;
- collaborare alla predisposizione dei documenti di programmazione di interesse regionale, anche in ottemperanza a disposizioni nazionali ed europee.

L'Ufficio di Piano è composto da:

- a. il Coordinatore del Piano di Zona regionale che ne dirige e ne coordina i lavori;
- b. il Dirigente della struttura regionale competente in materia di politiche per l'inclusione e l'integrazione sociale;
- c. il Dirigente della struttura competente per la gestione del servizio di Sportello sociale;
- d. i quattro Segretari designati dalle Unités des Communes Valdôtaines in rappresentanza dei sub-ambiti 1-2-3-4;
- e. il Dirigente del Comune di Aosta dell'Assessorato competente in materia di politiche sociali in rappresentanza del sub-ambito 5;
- f. il rappresentante tecnico del Consiglio Permanente degli Enti Locali della Valle d'Aosta - CPEL;
- g. il Direttore dell'Area territoriale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta;
- h. un rappresentante tecnico del Volontariato;
- i. un rappresentante tecnico della Cooperazione sociale;
- j. un rappresentante tecnico del Forum del Terzo settore;
- k. un rappresentante tecnico delle Fondazioni iscritte all'Anagrafe unica degli enti ONLUS (settore assistenza sociale e socio-sanitaria) dell'Agenzia delle Entrate – Direzione

regionale della Valle d'Aosta, designato dalle fondazioni stesse di volta in volta in base ai temi trattati e alle rispettive specificità statutarie;

- l. altri rappresentanti tecnici eventualmente coinvolti in base ai temi trattati (istruzione, politiche abitative, lavoro, formazione ...).

L'Ufficio di Piano è insediato presso l'Ente capofila regionale.

3) Gruppi interistituzionali regionali e di zona

I Gruppi interistituzionali sono tavoli di lavoro a tema e a geometria variabile che svolgono funzioni di consultazione, programmazione e progettazione di politiche e interventi di settore su scala regionale.

I differenti temi e tavoli permanenti e/o temporanei, vengono individuati in coerenza con gli obiettivi strategici regionali e di concerto con gli enti firmatari del presente accordo. In fase di prima applicazione, la suddetta individuazione dovrà avvenire entro 90 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo e garantire i seguenti ambiti di lavoro:

- Politiche di inclusione lavorativa e sociale: piano povertà, ivi compresa la povertà educativa e interventi di contrasto all'emarginazione sociale (tra cui anche la dispersione scolastica, lo sviluppo di dipendenze patologiche, ...);
- Politiche per la famiglia, intesa sia come ambito specifico di intervento sia declinata nelle sue differenti componenti di fragilità o bisogno (es. minori, giovani, anziani, disabili, ...);
- Politiche migratorie, con particolare riferimento ai piani di intervento regionali del Fondo asilo migrazione integrazione – FAMI (integrazione civico-linguistica, consulenza e sostegno alle famiglie di migranti, partecipazione attiva alla vita comunitaria, valorizzazione delle associazioni, ...);
- Sistema di welfare regionale: governance, modelli di integrazione tra pubblico e privato, normativa di settore per la gestione dei servizi, con particolare attenzione allo studio e alla progettazione di modalità innovative di gestione, anche con riferimento alla Riforma del Terzo settore.

I Gruppi interistituzionali sono composti dai rappresentanti tecnici dei soggetti istituzionali e degli organismi afferenti al Terzo settore operanti nei diversi ambiti del sistema di welfare regionale. I lavori dei Gruppi interistituzionali sono ricondotti alla regia regionale del Coordinamento del Piano di Zona.

I Gruppi interistituzionali *regionali* sono coordinati dal Coordinamento del Piano di Zona e dai referenti tecnici istituzionali di settore che assicurano una piena circolarità nella condivisione delle informazioni con il Coordinamento del Piano di zona.

I Gruppi interistituzionali *di zona* sono tavoli di lavoro a tema e a geometria variabile che svolgono funzioni di analisi dei bisogni dei rispettivi territori, progettazione e attivazione di interventi, promozione di collaborazioni tra le reti locali formali e informali e di partecipazione delle comunità locali, formulazione di proposte all'Ufficio di Piano in ordine all'adozione di politiche e strategie di interesse locale e regionale. I differenti temi e tavoli di zona, permanenti o temporanei, sono individuati, di concerto con gli enti firmatari del presente Accordo, in coerenza con i Gruppi interistituzionali regionali e con gli obiettivi strategici regionali definiti nei documenti di programmazione.

Analogamente ai Gruppi interistituzionali *regionali*, i Gruppi interistituzionali *di zona* sono composti dai rappresentanti dei soggetti istituzionali e degli organismi afferenti al Terzo settore operanti nei diversi ambiti del sistema di welfare regionale.

I Gruppi interistituzionali *di zona* sono coordinati dal servizio di Sportello sociale competente nel rispettivo sub-ambito in collaborazione con i referenti tecnici e politici degli enti locali. Il servizio di Sportello sociale e i referenti tecnici e politici degli enti locali assicurano una piena circolarità nella condivisione delle informazioni con il Coordinamento del Piano di Zona.

Il funzionamento degli organi del Piano di zona di cui al presente articolo sarà oggetto di apposito regolamento che sarà sottoposto all'approvazione della Conferenza del Piano di Zona su proposta dell'Ufficio di piano entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma.

Art. 7

Durata ed efficacia

L'Accordo di Programma è valido dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021, fatto salvo il rinnovo di pari durata da parte degli enti sottoscrittori.

Articolo 8

Disposizioni transitorie

L'Amministrazione regionale, dal 1° gennaio 2019, al fine di garantire continuità nell'erogazione dei servizi, subentra nei rapporti in essere posti in capo al Comune di Aosta, nelle more della revisione delle Convenzioni sottoscritte tra l'Amministrazione regionale, le Unités des Communes Valdôtaines e il Comune di Aosta in qualità di ente capofila regionale del Piano di zona e del servizio di Sportello sociale, relative alle modalità di gestione del personale assegnato al Piano di zona e al servizio di Sportello sociale.

L'Amministrazione regionale, inoltre, dal 1° gennaio 2019, subentra nei rapporti in essere posti in capo al Comune di Aosta relativi ad ulteriori accordi di collaborazione e partnership sottoscritti dal medesimo in qualità di ente capofila del Piano di Zona e del servizio di Sportello sociale.

Art. 9

Disposizioni finanziarie

Le leggi di stabilità regionali stabiliscono l'onere a carico degli enti locali per la gestione del Piano di Zona e del servizio di Sportello sociale mediante risorse derivanti da trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione di cui al titolo V della l.r. 48/1995, individuati secondo le modalità di cui all'art. 25, comma 3 della medesima l.r. 48/1995.

Art. 10

Collegio di vigilanza

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente Accordo è demandata alla Conferenza del Piano di Zona.

Art. 11

Controversie

Per ogni controversia che dovesse insorgere in dipendenza all'applicazione, esecuzione e/o interpretazione del presente Accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Aosta.

Art. 12

Pubblicazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di sottoscrizione, il presente Accordo di programma verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 13

Modifiche

Il presente Accordo potrà subire modificazioni solo previo consenso scritto di tutti i sottoscrittori. Eventuali specificazioni o ulteriori indirizzi attuativi del Piano di Zona saranno di competenza della Conferenza del Piano di Zona.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 679/2016, gli enti sottoscrittori autorizzano al trattamento reciproco dei dati personali conferiti nell'ambito del presente Accordo, ivi compresa la comunicazione in esecuzione degli obblighi previsti e per lo svolgimento di attività e per fini strumentali a quello concernente la conclusione e l'esecuzione dell'Accordo, nonché la diffusione per attività funzionali alla pubblicizzazione o promozione dello stesso, apponendo all'uopo la propria firma in calce al presente. Nel caso in cui per lo svolgimento di attività strumentali alla conclusione ed esecuzione dell'Accordo fosse necessario acquisire informazioni o dati di terzi sarà cura di ciascuno degli enti sottoscrittori provvedere all'invio dell'informativa, nonché alla raccolta del consenso, ove dovuto, fermo restando che la comunicazione di dati di terzi sarà considerata da ciascun firmatario quale presunzione *juris ed de jure* dell'avvenuto adempimento di tali obblighi.

Aosta, lì _____

Letto, approvato, sottoscritto

Per il comune di Allein, il _____, Sig. _____
Per il comune di Antey-Saint-André, il _____, Sig. _____
Per il comune di Aosta, il _____, Sig. _____
Per il comune di Arnad, il _____, Sig. _____
Per il comune di Arvier, il _____, Sig. _____
Per il comune di Avise, il _____, Sig. _____
Per il comune di Ayas, il _____, Sig. _____
Per il comune di Aymavilles, il _____, Sig. _____
Per il comune di Bard, il _____, Sig. _____
Per il comune di Bionaz, il _____, Sig. _____
Per il comune di Brissogne, il _____, Sig. _____
Per il comune di Brusson, il _____, Sig. _____
Per il comune di Challand-Saint-Anselme, il _____, Sig. _____
Per il comune di Challand-Saint-Victor, il _____, Sig. _____
Per il comune di Chambave, il _____, Sig. _____
Per il comune di Chamois, il _____, Sig. _____
Per il comune di Champdepraz, il _____, Sig. _____
Per il comune di Champorcher, il _____, Sig. _____
Per il comune di Charvensod, il _____, Sig. _____
Per il comune di Châtillon, il _____, Sig. _____
Per il comune diCogne, il _____, Sig. _____
Per il comune di Courmayeur, il _____, Sig. _____
Per il comune di Donnas, il _____, Sig. _____
Per il comune di Doues, il _____, Sig. _____
Per il comune di Emarèse, il _____, Sig. _____
Per il comune di Etroubles, il _____, Sig. _____
Per il comune di Fenis, il _____, Sig. _____
Per il comune di Fontainemore, il _____, Sig. _____
Per il comune di Gaby, il _____, Sig. _____
Per il comune di Gignod, il _____, Sig. _____
Per il comune di Gressan, il _____, Sig. _____
Per il comune di Gressoney-La-Trinité, il _____, Sig. _____

Per il comune di Gressoney-Saint-Jean, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Hône, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Introd, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Issime, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Issogne, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Jovençon, il _____, Sig. _____
 Per il comune di La Magdeleine, il _____, Sig. _____
 Per il comune di La Salle, il _____, Sig. _____
 Per il comune di La Thuile, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Lillianes, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Montjovet, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Morgex, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Nus, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Ollomont, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Oyace, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Perloz, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Pollein, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Pont-Saint-Martin, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Pontboset, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Pontey, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Pré-Saint-Didier, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Quart, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Rhêmes-Notre-Dame, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Rhêmes-Saint-Georges, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Roisan, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Saint-Christophe, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Saint-Denis, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Saint-Marcel, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Saint-Nicolas, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Saint-Oyen, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Saint-Pierre, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Saint-Rhémy-en-Bosses, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Saint-Vincent, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Sarre, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Torgnon, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Valgrisenche, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Valpelline, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Valsavarenche, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Valtournenche, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Verrayes, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Verrès, il _____, Sig. _____
 Per il comune di Villeneuve, il _____, Sig. _____
 Per l'Unité des Communes Valdôtaines Evançon, il _____, Sig. _____
 Per l'Unité des Communes Valdôtaines Grand Combin, il _____, Sig. _____
 Per l'Unité des Communes Valdôtaines Grand Paradis, il _____, Sig. _____
 Per l'Unité des Communes Valdôtaines Monte Cervino, il _____, Sig. _____
 Per l'Unité des Communes Valdôtaines Mont Emilius, il _____, Sig. _____
 Per l'Unité des Communes Valdôtaines Mont Rose, il _____, Sig. _____
 Per l'Unité des Communes Valdôtaines Valdigne-Mont Blanc, il _____, Sig. _____
 Per l'Unité des Communes Valdôtaines Walser-Alta Valle del Lys, il _____, Sig. _____
 Per il Consiglio Permanente degli Enti Locali, il Presidente, Sig. _____
 Per la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'Assessore regionale alla sanità, salute, politiche

sociali e formazione, Sig. _____

Per l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta, il Direttore Generale, Sig. _____

Per il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta, il Presidente, Sig. _____

Per la Fédération des coopératives valdôtaines, il _____, Sig. _____

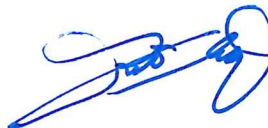
Per il Forum del Terzo settore, il _____, Sig. _____

Per la Fondazione Opere Caritas onlus, il _____, Sig. _____.

Il Sindaco
f.to Daniel PERRIN



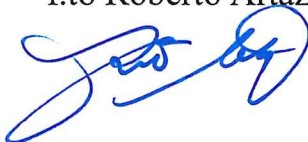
Il Segretario Comunale
f.to Roberto ARTAZ



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
E
DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, esecutiva fin dal suo primo giorno di pubblicazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 26/03/2019

Il Segretario Comunale
f.to Roberto Artaz



Pubblicato dal 26/03/2019 al 10/04/2019